

## 2<sup>a</sup> CIRCOSCRIZIONE

VERBALE N° 63 DEL 01 OTTOBRE 2014

L'Anno Duemilaquattordici, il giorno 01 del mese di Ottobre, nell'Aula delle Adunanze Consiliari del Castello di Leucatia, Via Leucatia n° 68, è convocato alle ore 10.00, con modalità d'urgenza, il Consiglio della 2<sup>a</sup> Circoscrizione, ai sensi dell'art. 16.3 del Regolamento sul Decentramento Urbano e sul funzionamento degli Organi delle Municipalità del Comune di Catania, prot. n° 297983 del 22.09.2014, per la trattazione del seguente o.d.g.:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Comunicazioni dei Consiglieri;
- 3) Problematiche relative alle Politiche Sociali nella 2<sup>a</sup> Circoscrizione. Incontro con l'Assessore all'Armonia Sociale e Welfare dott. Fiorentino Trojano.

Sono presenti alle ore 11.00 i Consiglieri: Li Causi Vincenzo, Campisi Alessandro, Cardello Andrea, Carnazza Claudio, Crimi Vincenzo, Di Blasi Marco, Patella Adriana Lucia, Platania Ignazio, Rapicavoli Pina, Ruffino Sancataldo Massimo Mario, Russo Giuseppe.

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento sul Decentramento Urbano, il Presidente Li Causi Vincenzo.

Assiste con funzioni di Segretario il Responsabile P.O. 2<sup>a</sup> Circoscrizione, Dott. Vincenzo Stancanelli.

E' presente in Aula l'Assessore all'Armonia Sociale e Welfare dott. Fiorentino Trojano e le Responsabili dei Centri Territoriali 2° e 3° dott.sse Lucia Leonardi e Venera Costanzo.

Il Consigliere Patella si dichiara lieta che si sia attivato un confronto con l'Ass. Trojano per quanto riguarda l'Asilo Nido di Via Calipso; ritiene che sia importante poter affrontare questa problematica in ambito consiliare, anche se a suo parere in ritardo, in quanto già l'A.C. ha preso una decisione. Il Consigliere sottolinea che lei, in quanto Presidente del Comitato di gestione di quell'asilo nido, doveva essere interpellata molto prima, nel momento stesso che si è cominciato a pensare alla rimodulazione di tutti gli asili nido; porta a conoscenza che le madri dei bambini non vogliono rinunciare alle educatrici che fino ad oggi li hanno seguiti in quanto ritengono che, nonostante i numerosi

problemi, hanno sempre lavorato con professionalità, passione e dedizione riuscendo a garantire un servizio di ottima qualità; si chiede quale gratitudine stia dimostrando l'A.C. verso le educatrici per tutto quello che hanno fatto finora per mantenere il servizio ad ottimi livelli; afferma che a seguito delle istanze dei genitori, che si sono rivolti a lei, ha chiesto di prendere visione del progetto, ma ciò ancora non le è stato consentito mentre ha notizia che lo stesso sia stato consegnato e già si aspetti la graduatoria. Per quel che riguarda l'esternalizzazione dei servizi, cioè l'affidamento del servizio a delle cooperative, il Consigliere evidenzia come gran parte dei finanziamenti servirà per pagare il nuovo personale e si creeranno 24 nuovi posti di lavoro, ma è anche vero che le vecchie educatrici rimarranno sempre a carico del Comune e non svolgeranno più il lavoro che facevano: ritiene che ci sarebbe stato un maggiore risparmio se fossero rimaste ai loro posti ed i fondi fossero stati interamente utilizzati per abbassare le rette e per adeguare le strutture. Il Consigliere chiede se sia possibile, ancora adesso, rimodulare il progetto e pone l'esempio del Comune di Trecastagni che si è comportato diversamente esternalizzando soltanto parzialmente il servizio; afferma che una Amministrazione illuminata si dovrebbe confrontare anche con l'utenza in modo tale da evitare che si verificano episodi come quelli avvenuti in Via Calipso nei giorni scorsi; suppone che se l'utenza non sarà soddisfatta dall'esternalizzazione è evidente che non ci sarà un incremento delle iscrizioni come invece prevede uno dei punti del progetto individuati da lei nell'"Elenco Progetti ammessi per la realizzazione e l'implementazione servizi asili nido della Regione Siciliana" che, nell'elenco su Catania, prevede una tipologia di lavori di adeguamento e non esternalizzazione totale. Il Consigliere, continuando, fa rilevare che, nonostante non ci sia ancora il progetto, già tre asili nido sono stati chiusi: quello di Via Caduti del Lavoro, quello di Via Raccuia e quello di Via Acquicella per il quale è stata data come motivazione quella di mancanza di iscritti; afferma che è possibile un dialogo soltanto se da parte dell'A.C. c'è l'intenzione di voler dare dei chiarimenti e che, comunque, apprezza lo sforzo dell'Amministrazione per accedere a questi fondi; chiede se l'asilo di Via Calipso sia già stato indicato per la chiusura e se, eventualmente, possa essere sostituito con un altro avente lo stesso numero di iscritti; spera che l'A.C. tenga conto di questi fatti per evitare che gli utenti siano scontenti di essa, ma soprattutto per dare delle risposte alle educatrici che lavorano in quell'asilo da vent'anni.

Il Presidente Li Causi si augura che in futuro l'Amministrazione si confronti con il territorio per arrivare ad una soluzione condivisa.

Il Consigliere Di Blasi si rammarica con l'Assessore Trojano di non essere stato invitato, quale Presidente del Comitato di gestione dell'asilo nido di Via Caduti del Lavoro, all'incontro con il Sindaco; ricorda di aver appreso dalla stampa, nel mese di giugno, che l'Ass. Trojano con l'A.C. stava rimodulando i quattro asili nido; afferma che circa un mese dopo veniva convocato dall'Ass. Trojano per una riunione durante la quale veniva informato che tra i quattro asili che venivano esternalizzati o rimodulati in spazio giochi c'era anche quello di Via Caduti del Lavoro ed alla sua richiesta di chiarimenti sui criteri utilizzati per questa operazione ed al motivo per il quale si era pensato di esternalizzare alcuni asili e non di utilizzare i fondi Pac l'Assessore stesso aveva stato risposto che erano stati selezionati gli asili nido con il minor numero di iscritti e che aveva provato in tutti i modi a cercare di salvarli, ma il Ministero non era stato d'accordo. Il Consigliere chiede all'Assessore se ha portato in Aula la nota con la quale il Ministero bocciava la sua richiesta, nonostante l'Assessore stesso gli avesse detto che la comunicazione era stata data solo per telefono; lamenta inoltre che dopo circa un mese da quella riunione ha appreso che era stato aggiunto all'elenco un altro asilo della nostra Circoscrizione ed anche in questo caso l'Assessore non aveva comunicato alcun cambiamento dei piani; chiede il motivo per il quale, nonostante in altre Circoscrizioni ci sia più di un asilo nido, siano stati scelti per la rimodulazione entrambi quelli del nostro territorio.

Il Consigliere Di Blasi chiede all'Assessore quanto guadagna il Comune con questo piano e quanto costano, ad oggi, gli asili all'A.C.; si domanda se gli asili chiuderanno visto che, se non sono riusciti a riempirli educatori preparati con esperienza trentennale, difficilmente ci riusciranno le cooperative.

L'Ass. Trojano afferma che non è vero che lo scorso anno gli asili nido erano chiusi: infatti accoglievano circa 210 bambini, mentre nel 2010 ne avevano 450 seguiti da 135 educatori e da 15 impiegati amministrativi ed il costo medio per bambino era di € 1800; in Dicembre il progetto è stato ridefinito ed è ripartito in Gennaio; chiarisce che negli ultimi 10 mesi il progetto è stato riformulato: infatti il numero degli educatori è stato ridotto a 91 e scenderanno ulteriormente a 71, gli educatori in esubero sono stati riconvertiti ed impiegati in altri settori in modo da non sperperare le risorse pubbliche;

denuncia, inoltre, che nessuno si è lamentato, né la politica né i sindacati, negli anni precedenti, dello sperpero di fondi pubblici quando negli asili era impiegata una quota di operatori diversa da quella prevista dalla legge. L'Assessore fa presente di aver riportato il numero degli impiegati amministrativi ai parametri previsti dalla legge portandoli da 15 a 5, di aver riformulato il progetto nel rispetto delle fasce senza reddito, di aver utilizzato dei fondi della L. 285 per aprire gli asili di caseggiato e di aver così raggiunto il numero di 460 bambini rimanendo sui livelli del 2010, perché sono iscritti 403 bambini negli asili nidi e 53 negli asili di caseggiato; sottolinea che il costo per bambino è sceso a circa € 1100 senza conteggiare il contributo Pac, che determinerà un ulteriore abbassamento di questa cifra facendolo scendere a circa € 800, quindi sui livelli medi; dichiara di non aver innalzato le tariffe che sono molto basse e che le fasce di reddito più basse sono, comunque, garantite in quanto gli asili di caseggiato sono gratuiti; informa che l'A.C. ha un progetto di competitività con il privato, assolutamente innovativo, nel quale si prevede che in tutti gli asili nido, compresi quelli che diventeranno Pac, vengano insegnate gratuitamente, da personale specializzato proveniente dal Liceo Musicale e dall'Accademia di Belle Arti, educazione musicale ed artistica; è previsto anche l'inserimento di bambini non vedenti. L'Assessore sottolinea che queste sono le "risultanze" del progetto che in 10 mesi è riuscita a formulare, rispetto ad un percorso di progressivo abbandono fatto negli anni precedenti; ritiene, pertanto, che non si debba guardare a quello che avviene nelle singole Circoscrizioni, ma bisogna fare un discorso complessivo. L'Assessore, rispondendo al Consigliere Patella, spiega che i fondi Pac hanno tre quote di finanziamento: una per i progetti innovativi, una per il finanziamento di nuovi asili ed una per il pregresso: quest'ultimo viene quantificato con parametri precisi, in funzione della percentuale di bambini calcolata sulla popolazione ed in base a questa si accedeva a quote progressive di finanziamento che andavano dal 30 all'80%; il Ministero, però, non voleva sapere il numero dei bambini iscritti, ma solo quello di coloro che pagavano e su di essi, all'inizio del 2013, è stato calcolato il contributo che è stato del 30% sul personale, circa €700.000. L'Assessore afferma che il progetto non può essere modificato, che ci si è dovuti attenere alle direttive del Ministero, che l'A.C. ha dovuto scegliere degli asili da destinare ai fondi Pac e per questi è stata chiesta una determinata tipologia di personale: infatti è previsto che la cooperativa aggiudicataria fornisca degli

educatori laureati e presenti un progetto educativo; mette in evidenza che la competizione, per aggiudicarsi il progetto, avviene non sul personale, ma sulla qualità del servizio assistenziale che si fornisce e il Comune garantirà un mese di co-gestione per permettere ai bambini di adattarsi alle nuove figure che andranno a sostituire i vecchi educatori. L'Assessore dichiara di ritenere che sia sbagliato parlare di un percorso di esternalizzazione del servizio perché gli asili non verranno dati in appalto alle cooperative, ma si sta ampliando l'utilizzo delle figure di riferimento e la direzione rimarrà pubblica; informa, inoltre, che, sempre per garantire i bambini, si sta inserendo nel contratto la condizione che le figure degli ausiliari debbano rimanere le stesse attualmente in servizio; afferma che così si avrà una gestione mista: pubblica, ma parzialmente esternalizzata per alcune figure.

Alle ore 11.30 si allontana dall'Aula il Consigliere Platania.

Il Consigliere Patella obietta che è anomalo che il Ministero chieda questa tipologia di personale, e soltanto a voce, senza nessuna nota scritta: infatti a Trecastagni, a Palermo ed in altri comuni la tipologia richiesta non è la stessa; osserva che, come Presidente del Comitato di Gestione, se fosse stato richiesto, insieme alle educatrici ed ai rappresentanti dei genitori avrebbe valutato come ampliare la richiesta formativa, includendo l'insegnamento della musica ed inserendo anche bambini non vedenti; tiene a fare rilevare che, ad oggi, il servizio offerto in Via Calipso garantisce l'apertura dell'asilo sino alle ore 18.00, mentre con la rimodulazione prevista dai fondi Pac resterebbe aperto fino alle ore 14.30.

Alle ore 11.40 si allontanano dall'Aula i Consiglieri Crimi e Russo.

Il Consigliere Di Blasi afferma di non contestare la razionalizzazione degli asili nido o la lotta agli sperperi, bensì la mancanza di comunicazione con la Circostrizione che avrebbe potuto fare da tramite per ascoltare le proposte dei Consiglieri; sottolinea che i criteri adottati per la scelta degli asili nido non tengono completamente in considerazione il territorio.

L'Ass. Trojano dichiara che se nell'asilo era previsto il tempo prolungato questo continuerà: infatti fino alle 14.30 sarà un asilo Pac, dopo le 14.30 ci sarà la prosecuzione del servizio ritornando ad essere un asilo nido ed alle famiglie, dunque, verrà garantito l'impegno preso.

Il Consigliere Di Blasi domanda che fine faranno questi asili quando tra due anni finiranno i fondi Pac.

L'Ass. Trojano afferma che non è intenzione dell'A.C. chiudere gli asili e che tra due anni, quando finiranno i fondi si esaminerà la possibilità di ampliare il budget per garantire che non vengano chiusi.

La dott.ssa Lucia Leonardi, responsabile del Centro Territoriale 2 di Via Messina, ricorda che la struttura da lei diretta ha il problema di dover cambiare Sede e fa sapere che la settimana scorsa il Direttore del Patrimonio ne ha proposto una nuova in Via Anapo, in un immobile confiscato alla mafia, e che sta aspettando ulteriori notizie su l'ex sede della scuola Capponi di Via Galatioto; ritiene che i locali di Via Anapo siano idonei per il trasferimento anche per il contesto in cui sono allocati.

Alle ore 12.15 si allontanano dall'Aula i Consiglieri Cardello, Di Blasi e Rapicavoli.

La dott.ssa Venera Costanzo, responsabile del Centro Territoriale 3, che accorpa i centri territoriali che operavano in tre quartieri (S. Giovanni Galermo, Cibali e Barriera-Canalicchio) fa rilevare che il Centro da lei diretto ha finalmente risolto i problemi per i nuovi locali che sono stati trovati all'interno dell'immobile di Via Frassati 2.

Alle ore 12.21 si allontanano dall'Aula l'Ass. Trojano ed il Presidente Li Causi.

Assume la Presidenza il Vice Presidente Campisi.

Il Consigliere Ruffino Sancataldo lamenta che il Presidente Li Causi si sia allontanato dall'Aula nonostante sapesse che c'erano altri due punti all'o.d.g.; afferma di aver presentato un'interrogazione al Presidente Li Causi ed al Presidente della 3<sup>a</sup> Commissione e chiede se il Regolamento prevede che un'interrogazione possa andare in Consiglio anche se il Presidente non è d'accordo; spiega che l'interrogazione presentata riguarda la mozione del 25 settembre, con 1° firmatario il Presidente Li Causi, sulla realizzazione di attività ricreative in Piazza "I Vicerè" e già esaminata dalla 3<sup>a</sup> Commissione. Il Consigliere Ruffino Sancataldo ritiene che la mozione era formulata male e che per tale motivo non doveva essere esaminata dalla Commissione; chiede, infine, al Vice Presidente Campisi quali siano le problematiche di Piazza Europa visto che il Presidente ha convocato d'urgenza un Consiglio itinerante per giorno 3 ottobre.

Il Vice Presidente Campisi ricorda che su Piazza Europa, alcuni mesi fa, è stata presentata una mozione firmata da lui e dai Consiglieri Russo e Carnazza.

Il Consigliere Ruffino Sancataldo comunica che, essendosi dimesso da Presidente della 1<sup>a</sup> Commissione, all'o.d.g. della seduta della stessa già convocata per il 3 ottobre è stato aggiunto, come ulteriore punto, l'elezione del nuovo Presidente.

Il Consigliere Carnazza informa di avere chiesto, nella giornata di ieri, al Presidente Li Causi dei chiarimenti sul motivo di convocare urgentemente una seduta itinerante di Consiglio, per il giorno 3 ottobre, e non avendo ricevuto alcuna risposta, vorrebbe girare la domanda al Vice Presidente Campisi che forse sarà in grado di dare dei chiarimenti; lamenta che durante la seduta di Consiglio di ieri nel momento in cui si era arrivati a trattare il 4° punto riguardante il Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico mediante l'allestimento di dehors, molto importante per le attività commerciali della città, per motivi istituzionali è venuta a mancare la maggioranza dei Consiglieri in quanto gli stessi erano impegnati con le sedute di Commissione: per tale motivo chiede che il Presidente condivida con i partecipanti alle Conferenze dei Capigruppo i giorni e gli orari delle convocazioni delle sedute di Consiglio per meglio coordinarne l'attività. Il Consigliere, infine, chiede che venga spazzato quotidianamente, nella parte finale di Via Fiume, nei pressi dei civici 10, 14, 15 e 31, uno slargo dove, con il vento, si accumula una notevole quantità di spazzatura.

Il Consigliere Ruffino Sancataldo fa un plauso al Vice Presidente Campisi ed al Consigliere Patella che sono sempre presenti ai sopralluoghi e con la loro tenacia sono riusciti a far ripristinare la fontanella di Piazza Ariosto che non funzionava dal 2000; ritiene che il Vice Presidente Campisi non dovrebbe semplicemente sostituire il Presidente Li Causi quando si allontana, ma dovrebbe essere messo in condizione di dare anche delle risposte.

Il Consigliere Carnazza chiede, infine, la pulizia di un terreno incolto, tra Via Puglia e Via Taranto, previo accertamento se la proprietà sia pubblica o privata.

Alle ore 12.56, non essendovi ulteriori argomenti all'o.d.g., il Vice Presidente dichiara chiusa la seduta.

Firmato

IL SEGRETARIO-RESPONSABILE P.O.

(Dott. Vincenzo Stancanelli)

IL PRESIDENTE

(Vincenzo Li Causi)

IL CONSIGLIERE ANZIANO

(Marco Di Blasi)

Verbale approvato dal Consiglio della 2<sup>a</sup> Circoscrizione in data 06/11/2016